



MINISTERO
DELLA
CULTURA



Archivio di Stato di Pavia – Catasto «italiano» - Matricole dei possessori dei comuni del distretto di Pavia

ARCHIVIO DI STATO DI PAVIA

CATASTO «ITALIANO»

INVENTARIO DELLA SERIE

MATRICOLE DEI POSSESSORI DEI COMUNI DEL DISTRETTO DI PAVIA [1963]

FEBBRAIO 2023

Il catasto «italiano»

Il giorno 1 marzo 1886 fu varata la prima e fondamentale legge del catasto italiano postunitario, nota come legge sulla perequazione dell'imposta fondiaria. L'articolo 1 di tale provvedimento stabiliva l'esistenza di un unico catasto geometrico particellare uniforme basato sulla stima e sulla misura, allo scopo di perequare l'imposta fondiaria su tutto il territorio nazionale. Le registrazioni dei terreni erano distinte da quelle dei fabbricati, siglando la nascita del Nuovo Catasto Terreni (N.C.T.), e del Catasto Edilizio Urbano (C.E.U.).

Già nel 1865, nell'ambito degli interventi legislativi volti a fissare l'organizzazione amministrativa del Regno d'Italia postunitario, era stata istituita l'Agenzia delle tasse dirette di Pavia, che nel 1867 assunse la denominazione di Agenzia delle imposte dirette e del catasto, e successivamente, con il regio decreto 23 maggio 1924, n. 924, divenne Ufficio distrettuale delle imposte dirette. Con le diverse denominazioni susseguitesesi nel tempo, tale ufficio mantenne il compito di provvedere all'accertamento e alla definizione dei redditi da assoggettare alle imposte dirette, tra cui quelli legati al possesso di terreni e fabbricati. L'ufficio ebbe pertanto in carico, nel suo primo periodo di esistenza, le incombenze connesse alla conservazione degli antecedenti catasti dei terreni del Regno Lombardo-Veneto e del Regno di Sardegna: lo stralcio e il trasferimento al catasto urbano delle particelle relative ai fabbricati avvenne solo successivamente, tra il 1867 e il 1880 circa.

Il regio decreto 6 marzo 1881, n. 120, nell'intento di meglio definire il quadro delle strutture periferiche dell'amministrazione catastale, aveva istituito gli Uffici tecnici di finanza, organi con competenza provinciale ed espressamente preposti ai servizi tecnici del catasto, cioè le attività di formazione e di aggiornamento, ponendoli alle dipendenze della Direzione generale delle imposte dirette e del catasto del Ministero delle finanze. Il regio decreto 22 ottobre 1936, n. 2007, mutò la loro denominazione in quella di Uffici tecnici erariali, mantenendo inalterate le loro prerogative. Con regio decreto 10 maggio 1938, n. 664, poi convertito in legge il 5 gennaio 1939, all'Ufficio tecnico erariale – U.T.E. fu assegnato il compito di inviare copia delle mappe, dei registri partitari e delle matricole dei possessori con i relativi prontuari agli Uffici distrettuali delle imposte. A partire dal 1949, la formazione e la conservazione del catasto furono attribuiti esclusivamente agli Uffici tecnici erariali, ma solo con l'attivazione del nuovo catasto edilizio urbano, avvenuta nel 1962, l'Ufficio distrettuale delle imposte dirette ha cessato definitivamente di avere competenza in

Archivio di Stato di Pavia – Catasto «italiano» - Matricole dei possessori dei comuni del distretto di Pavia

materia catastale. Con la riforma del Ministero delle finanze avvenuta nel 1992, le competenze degli Uffici tecnici erariali sono state demandate agli Uffici del territorio.

La documentazione del catasto italiano conservata dall'Archivio di Stato di Pavia si compone di una parte documentaria in senso stretto: tavole censuarie, matricole dei possessori, registri delle partite (cioè unità archivistiche rilegate) e volture catastali (costituite da fascicoli) e di una parte cartografica (mappe). Il materiale è organizzato in serie sulla base della tipologia documentaria.

Matricole dei possessori dei comuni del distretto di Pavia

La serie è costituita da 67 registri di grande formato, compilati a partire dal 1963, con annotazione dei redditi dominicali soggetti a imposta fino al 1974. A ciascun volume è premessa la tabella delle aliquote per la determinazione delle sovrimposte provinciale e comunale, le aliquote del carico provinciale e comunale, e l'aliquota del carico complessivo.

Nelle pagine della *Matricola*, con riferimento a una determinata partita, è indicata l'intestazione nominativa risultante in catasto, e, a seguire, i redditi dominicali soggetti a imposta.

La documentazione qui di seguito elencata è stata versata all'Archivio di Stato di Pavia il 16 novembre 2011 dall'Ufficio provinciale di Pavia dell'Agenzia delle entrate, frammisto a quello di altre serie di registri.

Avvertenze

Secondo quanto si può desumere dalla precedente numerazione della serie, risulta mancante la matricola relativa al comune di Torrevecchia Pia.

Per le richieste di consultazione

Per la consultazione, seguire con attenzione le istruzioni disponibili alla pagina:

<https://www.archiviodistatopavia.beniculturali.it/servizi/sala-studio>

Nelle richieste, indicare con precisione il fondo, la serie e il numero del registro.

La serie è stata riordinata e descritta da Saverio Almini nel febbraio 2023.

CATASTO «ITALIANO»

MATRICOLA DEI POSSESSORI DEI COMUNI DEL DISTRETTO DI PAVIA [1963]

LEGENDA

- A** = numerazione dei registri
B = comune censuario
C = comune amministrativo attuale
D = note

A	B	C	D
1	Pavia	Pavia	Pavia città
2	Corpi Santi di Pavia	Pavia	A - Boc.
3	Corpi Santi di Pavia	Pavia	Boe. - Castoldi
4	Corpi Santi di Pavia	Pavia	Castoldi - Facchini
5	Corpi Santi di Pavia	Pavia	Facchini Franc. - Granata
6	Corpi Santi di Pavia	Pavia	Grandi - Melotti
7	Corpi Santi di Pavia	Pavia	Melzi - Panigada Pietro
8	Corpi Santi di Pavia	Pavia	Panigada Vittorio - Riboni
9	Corpi Santi di Pavia	Pavia	Riboni - Pavazza
10	Corpi Santi di Pavia	Pavia	Tavazzani - Z
11	Mirabello	Pavia*	
12	Comairano	Pavia*	
	Fossarmato	Pavia*	
13	Torre del Mangano	Pavia*	
	Valle Salimbene	Pavia*	
14	Bascapè	Bascapè	
15	Battuda	Battuda	
16	Bereguardo	Bereguardo	A - Da.
17	Bereguardo	Bereguardo	De. - Noc.
18	Bereguardo	Bereguardo	Noe. - Z
19	Borgarello	Borgarello	
20	Bornasco	Bornasco	
21	Carbonara al Ticino	Carbonara al Ticino	
22	Casorate Primo	Casorate Primo	A - Di.
23	Casorate Primo	Casorate Primo	Do. - Rho
24	Casorate Primo	Casorate Primo	Rho - Z
25	Cava Manara	Cava Manara	A - Castagnola Mario
26	Cava Manara	Cava Manara	Castaldi - Last.
27	Cava Manara	Cava Manara	Laurenti -Ro.
28	Cava Manara	Cava Manara	Sacchi - Zucchi
29	Torre del Mangano	Certosa di Pavia	
30	Torriano	Certosa di Pavia	
31	Dorno	Dorno	A - Cer.
32	Dorno	Dorno	Cermesoni - Invergiotti

33	Dorno	Dorno	Inverno - Laboranti
34	Dorno	Dorno	Laboranti - Negri
35	Dorno	Dorno	Negri - Savio
36	Dorno	Dorno	Scalzotto - Zanella
37	Baselica Bologna	Giussago	
38	Carpignano	Giussago	
	Turago Bordone	Giussago	
39	Gropello Cairoli	Gropello Cairoli	A - Cattaneo
40	Gropello Cairoli	Gropello Cairoli	Cazzani - Marabelli
41	Gropello Cairoli	Gropello Cairoli	Marabelli - Silvestri
42	Gropello Cairoli	Gropello Cairoli	So. - Z
43	Landriano	Landriano	
44	Marcignago	Marcignago	
45	Mezzana Rabattone	Mezzana Rabattone	
	Rognano	Rognano	
46	San Genesio	San Genesio ed Uniti	
47	Comairano	San Genesio ed Uniti	
	Ceranova	Ceranova	
48	Mirabello – Ponte Carate	San Genesio ed Uniti	
49	Siziano	Siziano	
50	San Martino Siccomario	San Martino Siccomario	A - Magnaghi
51	San Martino Siccomario	San Martino Siccomario	Magnaghi - Zorzoli
52	Sommo	Sommo	
53	Torre d'Isola	Torre d'Isola	
54	Torrevecchia Pia	Torrevecchia Pia	MANCANTE
55	Travacò Siccomario	Travacò Siccomario	A - Grandi
56	Travacò Siccomario	Travacò Siccomario	Grandi - Zocchi
57	Trivolzio	Trivolzio	
58	Trovo	Trovo	
59	Vellezzo Bellini	Vellezzo Bellini	
60	Vidigulfo	Vidigulfo	
61	Villanova d'Ardenghi	Villanova d'Ardenghi	
62	Zeccone	Zeccone	
62	Zerbolò	Zerbolò	
64	Zinasco	Zinasco	A - Broc.
65	Zinasco	Zinasco	Broglia - Em.
66	Zinasco	Zinasco	En. - Ne.
67	Zinasco	Zinasco	Ni. - Z

* Nel 1939 dal comune di Certosa di Pavia venne staccata una porzione del territorio di Torre del Mangano, che fu aggregata al comune di Pavia; al comune di Pavia, inoltre, fu unita una zona di territorio staccata dal comune di Valle Salimbene, una zona staccata dal comune di San Genesio e una porzione del soppresso comune di Mirabello.